

Euler Hermes: €15 miliardi di export addizionale per il made in Italy attesi nel 2015

Milano, 27 Ottobre 2014 – In occasione della presentazione dei dati dell'International Trade Observatory, [Euler Hermes](#), società del Gruppo Allianz e leader mondiale dell'assicurazione crediti, ha analizzato le opportunità e i rischi delle nuove vie dell'export made in Italy. Con i principali indicatori economici in contrazione, l'export rappresenta ancora una volta il pilastro da cui ripartire (+1,6% nel 2014 e + 2,0% nel 2015).

Italia: in fondo al tunnel c'è la ripresa

Il 2014 si chiuderà con il PIL in contrazione dello 0,3% a causa della debole domanda interna e di un credit crunch che stenta ad allentare la sua morsa sulle imprese. Il problema finanziario è estremamente visibile su due indicatori elaborati da Euler Hermes quali i giorni di incasso di un credito (DSO) e le insolvenze aziendali. Per il primo, secondo Euler Hermes i giorni di incasso di un credito per le imprese private saranno in media 100 nel 2014, ben lontani dagli standard dei 60 giorni definiti dalla Direttiva Europea. Le difficoltà e i tempi lunghi per incassare un credito si riflettono sulla crescita delle insolvenze aziendali, che raggiungeranno il picco di 15.500 casi nel 2014 (+10% vs 2013), settimo anno consecutivo di incremento.

“Dopo 3 anni di recessione, il 2015 dovrebbe essere l'anno della ripresa seppur lieve. Le nuove misure recentemente adottate dal Governo insieme alla vivacità dell'export e alla ripresa dei consumi interni contribuiranno al ritorno del PIL in terreno positivo (+0,3%)”, ha affermato Ludovic Subran, Chief Economist Euler Hermes

Export: il driver costante dell'Italia

Con una piattaforma di beni e servizi altamente diversificata, nel 2015 l'export italiano si appresta ad agganciare una domanda addizionale di prodotti made in Italy quantificata in €15 miliardi. Proveniente per due terzi dai Paesi extra UE, sarà sostenuta dall'indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro e a beneficiarne saranno principalmente la meccanica, la chimica e il tessile.

“Le imprese italiane già da alcuni anni hanno virato verso le opportunità provenienti dai mercati esteri e in particolar modo dalle nuove economie emergenti. Nell'ultimo triennio abbiamo registrato una crescita del 26% delle coperture sui mercati internazionali, con incrementi ancor più elevati verso Cina, Arabia Saudita e Tunisia”, - ha dichiarato Michele Pignotti.

Export opportunity: settori e paesi

@ Agroalimentare – i volumi export sono attesi in stabilizzazione anche nel 2015 a circa € 33 miliardi. L'attuale embargo della Russia non dovrebbe avere un peso rilevante sui volumi export in quanto l'Italia potrà contare ancora sui partner storici Germania, Francia e USA e le economie emergenti dell'Est Europa. Tra i settori con ottime performance sui mercati internazionali si segnala il vino, che nel 2015 dovrebbe raggiungere i 6 miliardi di fatturato export (+ 11% vs 2014) .

@ Macchinari Tessili – L'export dei macchinari tessili è atteso in crescita del 12% nel 2015 rispetto al 2014 toccando 1.9 miliardi di euro. USA (+46%) e Turchia (+24%) sono i principali mercati di sbocco.

Comunicato Stampa

@ Tessile e Abbigliamento – L’alta qualità dei prodotti sta facendo risalire gli ordini che nel 2015 toccheranno un nuovo picco, ritornando ai livelli del 2000. L’export nel 2014 toccherà quota 49 miliardi e nel 2015 salirà fino a 52 miliardi, crescendo del 6%. La crescita addizionale di 3 miliardi corrisponderà esattamente a 10 milioni di capi di abbigliamento in più per la domanda estera. Germania, Francia, USA e Asia le principali destinazioni.

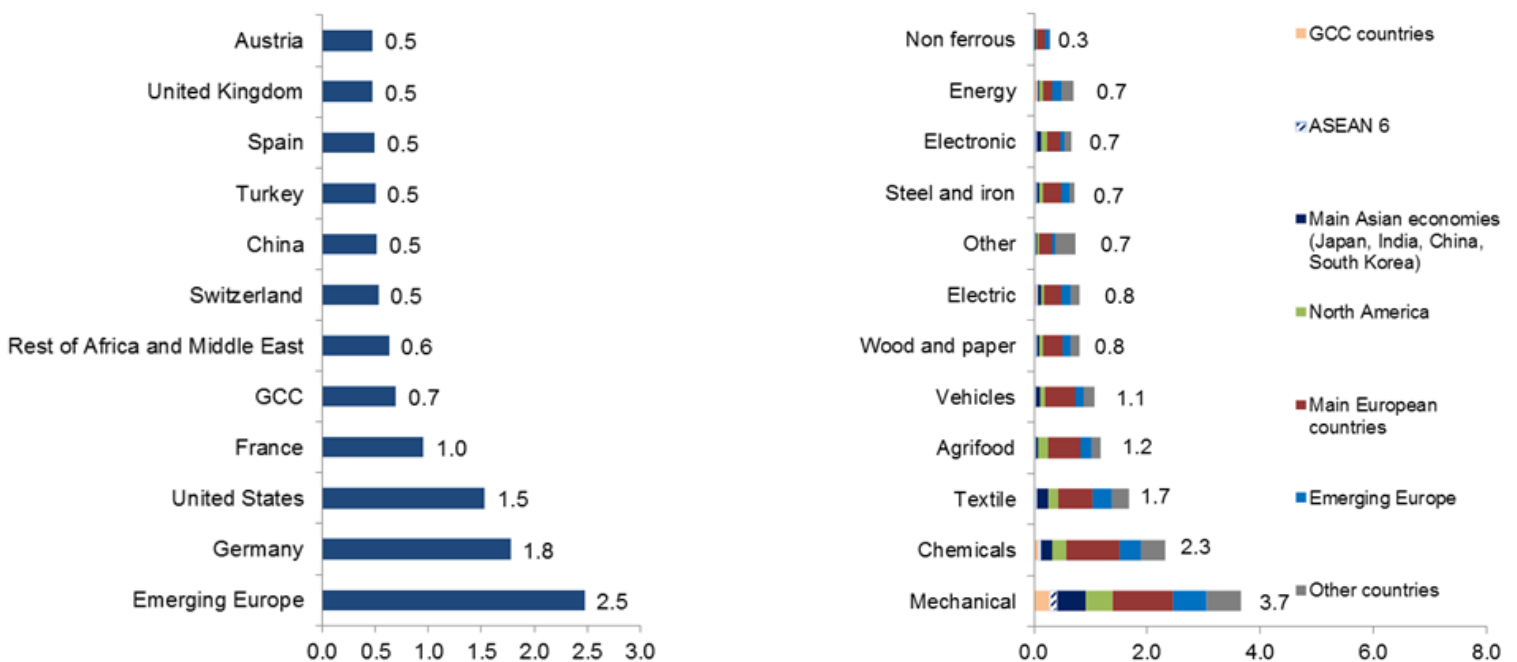
@ Mobili e Arredo – Alla fine del 2014 si dovrebbe arrestare il calo del settore, che tornerà a crescere nel 2015 (+3,5%) facendo registrare il fatturato export a 11 miliardi, circa 9 milioni di elementi di arredo che raggiungeranno la Cina, la Turchia e i Paesi del Golfo.

@ Plastica – Lo sviluppo di nuove tecnologie e materiali sta garantendo al settore della plastica nuovi margini di crescita specie per l’utilizzo nella produzione di autoveicoli e nei dispositivi medicali. Nel 2015 il settore è atteso in crescita del 6% con un export addizionale di € 1.3 miliardi rispetto al 2014. Le principali destinazioni sono Turchia, Romania e Germania.

@ Macchine agricole – I macchinari agricoli rappresentano un altro settore di rilievo per l’export made in Italy che in questo comparto che crescerà nel 2015 del 7,5% rispetto al 2014 totalizzando 2.3 miliardi di fatturato ovvero l’equivalente di 46.000 trattori venduti di cui 36.000 in Europa. I mercati ad alto potenziale sono la Turchia e l’Est Europa.

“Puntare sul brand made in Italy ma anche ridurre in misura significativa il gap con i principali competitor sui mercati internazionali, questa è la ricetta per garantire all’export delle oltre 200.000 aziende italiane tassi di crescita sostenuti nel lungo termine – ha concluso Subran”.

Export addizionale atteso nel 2015 in miliardi di euro per Paese e settori



Euler Hermes MMEA

Head of Communications

Guglielmo Santella – +39 335 8496775

guglielmo.santella@eulerhermes.com

Il gruppo Euler Hermes è il leader mondiale dell'assicurazione crediti e compagnia riconosciuta come specialista delle cauzioni, garanzie e recupero crediti. Con oltre 100 anni di esperienza, offre alle imprese del segmento business-to-business (B2B) servizi finanziari per supportare la gestione del portafoglio clienti. Grazie ad una banca dati proprietaria ed a una rete di specialisti in loco, monitora ed analizza quotidianamente l'evoluzione della solvibilità di aziende di ogni dimensione, incluse le multinazionali, operanti nei mercati che rappresentano il 92% del PIL mondiale. Il Gruppo, con sede a Parigi, è presente in più di 50 Paesi con i suoi oltre 6000 collaboratori. Euler Hermes è una società di Allianz, è quotata all' Euronext Parigi (ELE.PA) e beneficia del rating AA- da parte di Standard & Poor's e Dagong. Euler Hermes ha raggiunto nel 2013 un giro d'affari consolidato di 2,5 miliardi di euro ed ha coperto transazioni commerciali per un ammontare totale di €789 miliardi. Per ulteriori informazioni: www.eulerhermes.com, [LinkedIn](#) or Twitter [@eulerhermes](#).

Euler Hermes Italia è la Compagnia leader dell'assicurazione crediti. Appartenente al Gruppo Euler Hermes, contribuisce allo sviluppo del business delle imprese proteggendo il loro portafoglio clienti.

Avvalendosi di oltre 400 collaboratori in Direzione Generale e nelle Delegazioni territoriali e presente sul territorio con 26 Agenzie Generali, Euler Hermes Italia ha realizzato nel 2013 un giro d'affari di circa 235 milioni di euro e annovera, nei suoi oltre 4.500 clienti, imprese di ogni dimensione e fatturato.

Nota cautelativa: Alcune asserzioni qui contenute possono essere di natura previsionale e fondate su ipotesi e opinioni correnti del management. Implicano rischi e incertezze più o meno noti, che potrebbero far sì che i risultati, rendimenti o eventi citati, esplicitamente o implicitamente, differiscano in maniera sostanziale da quelli effettivi. Un'affermazione può essere di natura previsionale o questa può risultare dal contesto dell'affermazione stessa. Inoltre, le affermazioni di natura previsionale sono caratterizzate dall'uso delle parole "può, dovrà, dovrebbe, si aspetta, ha in programma di, intende, anticipa, stima, ritiene, prevede, potenziale" o "continua" o di espressioni analoghe. I risultati, rendimenti o eventi previsionali possono differire in maniera sostanziale da quelli effettivi a causa, segnatamente (i) delle condizioni economiche generali – in particolare le condizioni economiche relative alle attività e ai mercati principali del gruppo Euler Hermes, (ii) del rendimento dei mercati finanziari, compresi quelli emergenti, della loro volatilità, liquidità e delle crisi del credito, (iii) della frequenza e gravità delle perdite assicurate, (iv) dei livelli di persistenza, (v) dell'entità dei casi di insolvenza, (vi) dell'evoluzione dei tassi d'interesse, (vii) dei tassi di cambio, segnatamente tra Euro e Dollaro USA, (viii) della concorrenza, (ix) dei cambiamenti legislativi e normativi, tra cui la convergenza monetaria o l'Unione Monetaria Europea, (x) dei cambiamenti delle politiche delle banche centrali e/o dei governi degli altri paesi, (xi) dell'impatto delle acquisizioni e della loro integrazione, (xii) delle misure di ristrutturazione e (xiii) dei fattori legati alla concorrenza in generale, sia su scala locale che regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati per effetto di attività terroristiche. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni previsionali qui contenute.